



COMUNE DI
VARESE

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E VERDE URBANO

AREA XI ATTIVITA' VERDE PUBBLICO

ALBERI MONUMENTALI

A settembre 2011 la Regione Lombardia ha chiesto a tutti i Comuni di segnalare puntualmente gli alberi monumentali radicati nel proprio suolo. L'Assessorato all'Ambiente e Verde Urbano del Comune di Varese ha individuato la presenza di ben 76 alberi che possono essere definiti "monumenti viventi" anche solo per la loro dimensione. La maggior parte di loro si trova all'interno dei parchi storici comunali, già di per sé integralmente riconosciuti dallo Stato come beni storici-architettonici e non solo beni d'incomparabile valore paesaggistico-ambientale.

Ciò li rende ancora più preziosi.

Ai cittadini il piacere di osservare questi alberi di non comune bellezza che abbiamo il compito di salvaguardare per le persone, gli animali, i paesaggi che verranno dopo di noi.

L'Assessore all'Ambiente e Verde Urbano
Dott. Stefano Clerici

Varese, gennaio 2012

PARCO AUGUSTA

- 1** *Fagus sylvatica* L. "f. purpurea"
altezza 27 m circ. media 640 cm
- 2** *Fagus sylvatica* L. "f. purpurea"
altezza 29 m circ. 355 cm
- 3** *Quercus suber* L.
altezza 13 m circ. 300 cm
- 4** *Taxus baccata* L.
altezza 6 m circ. 180 cm
- 5** *Cedrus libani* A. Richard
altezza 30 m circ. 738 cm
- 6** *Cedrus libani* A. Richard
altezza 32 m circ. 555+260 cm



PARCO DI VILLA AUGUSTA

CENNI STORICI

Villa Augusta fu realizzata nella seconda metà dell'Ottocento, come testimoniato nel Catasto del Lombardo Veneto del 1873, mentre la realizzazione del giardino, di impianto informale, risalirebbe ai primi del Novecento. Inizialmente di proprietà della Signora Augusta Testoni, il complesso fu donato, per lascito testamentario, all'Ospedale di Circolo di Varese e il 30 settembre 1952 fu ceduto alle suore Ausiliatrici del Purgatorio, ordine con sede a Roma. Il 12 dicembre 1968 fu acquistato dal Comune di Varese ed è attualmente sede dell'ASPEM con il parco ufficialmente aperto al pubblico dal 5 aprile 1970. Il parco di Villa Augusta, proposto dalla Commissione Provinciale di Varese per la protezione delle bellezze naturali, fu riconosciuto, con decreto 27/10/1952 del Ministro per la Pubblica Istruzione, di notevole interesse pubblico perchè con la sua ricca vegetazione composta di pregevoli essenze arboree, di alto e basso fusto, costituisce una nota paesistica di non comune bellezza. Al parco si accede da due ingressi, dai quali si dipartono viali curvilinei che delimitano varie aiuole di forma irregolare, contornate da roccaglie, con aree prative punteggiate da esemplari arborei e arbustivi le cui dimensioni rispecchiano le diverse epoche di impianto. La villa è in posizione di rilievo rispetto al giardino, che è posto in lieve declivio, dove i diversi livelli sono collegati fra loro da numerose scalinate. La vegetazione è caratterizzata da numerosi alberi maestosi, fra i quali alcuni grossi cedri, contornanti un gazebo in stile neoclassico (probabilmente risalenti all'impianto originario), un gruppo di faggi purpurei, un annoso esemplare di quercia da sughero, unico esponente di tale specie presente nei parchi comunali. Oltre alle numerose conifere troviamo dei bei filari di tigli e di ippocastani e, centralmente, un berceaux di carpini, che collega la villa alla parte bassa del giardino. Anche la componente arbustiva è piuttosto ricca, comprendendo rose, azalee, camelie, bossi, tassi, ecc, oltre a un raro esemplare di *Cephalotaxus*.

DESCRIZIONE BOTANICA

- ***Fagus sylvatica* L. f. *purpurea* (Ait.) Schneid - Faggio rosso (Fam. *Fagaceae*)**

Il faggio cultivar "Purpurea" ha foglie di colore porpora al momento dell'emissione e violetto scuro a maturità. Presente in tutti i parchi comunali di Varese con alcuni esemplari maestosi.

- ***Quercus suber* L. - Sughera (Fam. *Fagaceae*)**

Albero mediterraneo sempreverde, coltivato per la produzione del sughero, che non è altro che la spessa corteccia, è presente nel parco di Villa Augusta con un bell'esemplare; le foglie, lunghe sino a 8 cm, sono dentate e di colore verde brillante sulla pagina superiore, argentate su quella inferiore. Presente anche nel parco di Villa Baragiola.

- ***Taxus baccata* L. - Tasso (Fam. *Taxaceae*)**

Arbusto o albero alto fino a 12-15 m, con diametri considerevoli negli esemplari molto vecchi; è specie a lenta crescita e molto longeva: in Europa esistono individui di 1500 anni. Il tronco può essere indiviso o ramificato sin dalla base, la corteccia si desquama in piccole placche; le foglie sono lineari, flessibili, acute ma non pungenti, apparentemente distiche sul rametto, di colore verde scuro superiormente, verde giallo inferiormente; pianta dioica, con fiori maschili globosi e fiori femminili gemmiformi, verdi, seguiti da un seme scuro avvolto da un involucro carnoso rosso a maturità, detto arillo; ha legno molto forte ed elastico che, anticamente, veniva utilizzato per la fabbricazione di archi. Sopporta bene le potature, per cui può essere foggiato in varie sagome. Veniva chiamato albero della morte, in quanto velenoso e si credeva che chi si fosse addormentato sotto i suoi rami sarebbe morto; l'unica parte non tossica è l'arillo. Il suo areale comprende Europa, Caucaso e Himalaya; lo si trova, allo stato spontaneo, associato ad altre specie, in genere faggi o altre latifoglie sciafile. Insieme all'agrifoglio, è una specie relitta del periodo terziario. Presente in tutti i parchi comunali di Varese.

- ***Cedrus libani* A. Richard - Cedro del Libano (Fam. *Pinaceae*)**

Originario del Libano (dove ne sono rimasti pochissimi esemplari), della Cilicia e dei Monti del Tauro, questo cedro ha fusto spesso policormico ed è di lento sviluppo, raggiunge notevoli dimensioni e aspetto maestoso, con rami secondari a candelabro, chioma verde cupo e cima spesso tabulare negli esemplari adulti, aghi lunghi più di 12 mm, riuniti in ciuffi sui rami di oltre 1 anno; come in tutti i cedri gli amenti compaiono in estate ma maturano in autunno; i coni ovoidali di 8-10 cm sono molto larghi, troncati e appena incavati all'apice. Introdotto in Europa già alla fine del XVII sec., in Italia i primi esemplari furono piantati, nel 1787, nell'Orto Botanico di Pisa; nell'antico Egitto l'olio distillato dal legno veniva utilizzato nell'imbalsamazione dei defunti. Presente nei Giardini Estensi - Mirabello, in cui vi è un esemplare ultrasecolare iscritto nella lista degli alberi monumentali dal Corpo Forestale dello Stato, nei parchi di Villa Augusta e di Villa Toeplitz.

Immagine di sfondo: Oscar Bluhm "La Pergola" 1892